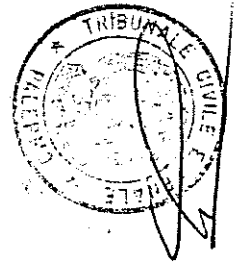


TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PALERMO

vest.
pag. 8

Relazione concernente l'attività svolta dal Tribunale di Palermo nell'anno 1981



La presente relazione, nel riportare i dati statistici relativi ai diversi rami di servizio del Tribunale e nel prospettare le considerazioni che una loro valutazione induce logicamente a trarre, vuole rispondere alla esigenza di ricercare e proporre i rimedi e gli interventi, ritenuti necessari ed opportuni, per conseguire, sul piano operativo e funzionale, una efficienza adeguata alla continua crescita della domanda di giustizia.

MATERIA CIVILE

Le seguenti tabelle A, B, C, in cui sono sintetizzati, rispettivamente, tutti i dati relativi ai procedimenti contenziosi assegnati a ciascuna Sezione per la materia di rispettiva competenza, unitamente agli altri specifici, relativi alle procedure fallimentari ed alle esecuzioni civili (tabella A), nonché quelli relativi al numero dei procedimenti sopravvenuti e dei procedimenti definiti (tabella B e C), offrono un'ampia, completa panoramica del carico di lavoro, che è stato affrontato nel corso dell'anno 1981 e del suo consuntivo rispetto al quinquennio precedente.

TABELLA-A

ANNO 1981

	<u>Pend.iniz.</u>	<u>Soprav.</u>	<u>Totale</u>	<u>Proc. def.</u>	<u>Pend.fin.</u>
1° Civile	4.539	2.850	7.189	2.140	5.049
2° Civile	3.299	1.156	4.455	831	3.624
3° Civile	3.646	1.181	4.827	1.153	3.674
4° Fallim.	608	994	1.602	885	717
Lavoro	709	885	1.594	778	816
<hr/>					
Totale	12.801	6.866	19.667	5.787	13.880
Proc.fal.	608	159	767	178	589
Esec.imm.	1.312	446	1.758	392	1.366
<hr/>					
Totale gen?	14.721	7.471	22.192	6.357	15.835

TABELLA B (Sopravvenienza)

	1977	1978	1979	1980	1981
Giurisdizione contenziosa	5.404	5.335	6.708	7.063	7.842
Giurisdizione volontaria	2.527	2.740	2.883	3.865	3.330
T O T A L E	7.931	8.075	9.591	10.928	11.170

TABELLA C (Procedimenti definiti)

	1977	1978	1979	1980	1981
Procedimenti definiti	5.366	5.601	5.951	6.785	6.357

L'analisi di tali dati, e, in primo luogo, di quelli riportati nella ta
bella A, denuncia la conferma del preoccupante aumento della pendenza,
che è passata da n° 12.801 procedimenti del 1980 a n° 13.880 procedimen
ti del 1981 per la specifica materia contenziosa e, più in generale, da
n° 14.721 del 1980 a n° 15.835 procedimenti del 1981 per l'intero setto
re della giurisdizione civile considerata nella sua globalità: e cioè
un aumento del 7,5% in generale e dell'8,4% nella specifica materia con
tenziosa, aumento che si aggiunge a quello rispettivamente verificatosi
nella misura del 3,5% e del 5,1% nell'anno precedente.

In un solo biennio, quindi, in materia civile, la pendenza è aumentata
dell'11,00% in generale e del 13,5% nella specifica materia contenziosa,
raggiungendo così dei limiti eccedenti ogni tollerabile elasticità del-
le organizzazioni lavorative disponibili.

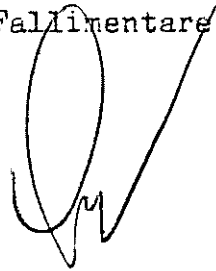
Questo dato statistico dell'aumento della pendenza, valutato con riferi
mento a quello del numero dei procedimenti sopravvenuti nel quinquennio
1977-1981, passato da n° 7.931 a n° 11.170 (tab.B) e all'altro del nume
ro dei procedimenti definiti nello stesso arco di tempo, passato da n°
5.366 a n° 6.357 (tab.C), pone in chiara evidenza come ad una costante
crescita della demanda di giustizia si sia contrapposta una costante
crescita della risposta da parte degli uffici del Tribunale. E se si
considera che questa costante crescita della risposta da parte degli uf
fici del Tribunale si è verificata, nonostante che il numero dei magi-

strati assegnati alla giurisdizione civile sia diminuito da n° 29 nel 1977 a n° 23 nel 1981, ben fondatamente deve affermarsi che l'impegno di tutti i giudici ha raggiunto, nell'assolvimento dei compiti loro de mandati, livelli davvero eccezionali, superiori alle più ottimali, pro spettive umane; non omettendosi qui di sottolineare, a convalida di questo eccezionale, lodevole, insuperabile impegno umano, la circostanza che il numero delle sentenze, che era di 2.583 con 29 magistrati nel 1977, ha raggiunto nel 1981 quello di 2.936 con 23 magistrati, passando si così da una percentuale media singola di 89,06 nel 1977 alla altra di 127,65 nel 1981, e toccandosi da parte di alcuni magistrati addirittura punte di rendimento singolo aggirantesi sul numero di 180-210 sentenze.

Dai dati sopra evidenziati e dalle correlative annotazioni al riguardo prospettate si trae la logica univoca conclusione che l'unica causa dell'inarrestabile aumento della pendenza è da identificarsi nello squilibrio, che si è determinato in dipendenza della continua divaricazione, verificatasi tra il costante aumento della domanda, dovuto ai noti fattori sociali (crescita della popolazione, delle attività industriali, della circolazione stradale ecc...) e la inadeguatezza delle unità lavorative, aggravata, peraltro, da una costante riduzione.

Questo squilibrio, al quale è conseguenziale il grave, allarmante stato di crisi in cui verte questo settore della giustizia civile, denunciato dal rilevato, considerevole aumento della pendenza, può essere affrontato soltanto (e a prescindere, in questa sede, dalle necessarie riforme legislative concernenti le cause sociali e le strutture giudiziarie) da adeguati provvedimenti, rivolti a correggerlo, riportando ad un livello di giusta proporzione il rapporto tra flusso di lavoro e massa di unità lavorative; il che è possibile conseguire, allo stato, in via immediata, attraverso la copertura delle vacanze nell'organico dei magistrati, che si aggirano, nell'arco di un anno, intorno al costante numero di 6-7, e, in via mediata, attraverso l'aumento di tale organico, portando, come nella parte conclusiva si rivadirà, i posti dei giudici ad almeno 61 e ad almeno 13 quelli dei Presidenti di Sezione.

L'aumento dei posti dei giudici in organico nei termini quantitativi, sopra precisati (aumento di 12 giudici con un totale di 61), consentirebbe di destinarne 9 alla 1^ sezione Civile, che ha una pendenza di 5.049 procedimenti, 7 alla 2^, e 7 alla 3^ Sezione, che hanno rispettivamente una pendenza di 3.624 e 3.674 procedimenti, 4 alla Sezione Fallimentare



e 4 alla sezione lavoro; e, quindi, un numero complessivo di 34 giudici su un totale di 61, talchè ciascun giudice delle prime 3 sezioni verrebbe ad essere gravato di un carico di lavoro aggirantesi mediamente sui 500 procedimenti. E deve qui ribadirsi che, senza un tale provvedimento, il lodevole, eccezionale impegno, con cui i magistrati hanno assolto sinora i compiti loro demandati, sottoponendosi a costante, quotidiano logorante sacrificio fisico e psichico, sarebbe destinato ad essere vanificato dalla naturale, inevitabile prospettiva di una esaurimento di energie, che porterebbe inesorabilmente ad una rapida, graduale diminuzione di capacità lavorativa, con la ovvia conseguenza di un aggravamento ancor più accentuato della crisi in questo settore della giustizia civile.

MATERIA PENALE

La situazione del Tribunale, per quanto concerne l'esercizio della giurisdizione penale, si presenta relativamente più confortante rispetto a quella della giurisdizione civile; e ciò in dipendenza del rafforzamento, pur se limitato, dell'organico delle sezioni penali e delle istituzioni della sezione promiscua, che hanno consentito, così come è avvenuto nel decorso anno 1981, di fronteggiare ed assorbire l'afflusso della sempre crescente massa dei nuovi processi, e di conseguire così una lieve riduzione della pendenza, passata da n.4.134 all'1.1.1981 a n.3.587 procedimenti al 31.12.1981, come emerge dalle seguenti tabelle A, B, C.

TABELLA A

ANNO 1981

	Pend.Iniz.	Soprav.	Totale	Proc.defin.	Pend.Finanz.
Sez.Promiscua	1.416	584	2.000	943	1.057
1 Sez. penale	375	654	1.029	752	277
2 Sez. penale	133	884	1.017	823	194
3 Sez. penale	533	646	1.179	595	584
4 Sez. penale	918	566	1.484	817	667
5 Sez. penale	759	598	1.357	549	808
T O T A L E	4.134	3.932	8.066	4.477	3.589



TABELLA B

Anno	Pendenza iniziale	Sopravvenienza	Totale	Processi definiti	Pendenza finale
1977	2.930	3.174	6.104	2.949	3.155
1978	3.827	4.037	7.864	3.505	4.359
1979	4.359	4.909	9.268	4.751	4.517
1980	4.517	4.463	8.980	4.852	4.128
1981	4.128	3.938	8.066	4.479	3.587

TABELLA C


SENTENZE DIBATTIMENTALI

	<u>1977</u>	<u>1978</u>	<u>1979</u>	<u>1980</u>	<u>1981</u>
Sez. promiscua	==	==	369	1.070	933
1 ^a Sez. Penale	599	653	791	773	735
2 ^a " "	532	575	1.347	867	793
3 ^a " "	548	849	800	652	598
4 ^a " "	557	744	777	865	785
5 ^a " "	437	556	607	572	520
T O T A L E	2.673	3.377	4.691	4.799	4.370

Il dato relativo alla pendenza passata da n.2.930 procedimenti nel 1977 a n.4.128 nel 1980, a n.3.587 al 31.12.1981, e quello relativo al numero dei procedimenti esauriti, passati da n.2.949 nel 1977 a n.4.479 nel 1981, unitamente all'altro relativo al numero delle sentenze dibattimentali, passate da n.2.673 nel 1977 a n.4.370 nel 1981, se indicano, da una parte, l'eccezionale, ammirevole impegno, con cui, in particolare, dalla Sezione Promiscua, dalla 1^a, 2^a e 4^a sezione, è stato fronteggiato il rispettivo carico di lavoro, denunciano, dall'altra parte, la rilevante massa di lavoro che affluisce in questo settore, facendo così rimarcare la attuale inadeguatezza delle unità lavorative alle Sezioni penali destinate, determinata dalla correlativa, già sopra evidenziata, insufficienza dell'organico dei magistrati, che, con una presenza di 42

o 43 elementi su un totale di 49, non consente di dare il necessario apporto di unità operative in questo settore, avuto riguardo alla esigenza del mantenimento di un equilibrato funzionamento di tutti gli altri servizi giurisdizionali. Obbligata ed improvvisabile si presenta, pertanto, la esigenza, già in precedenza ribadita con riferimento al settore civile, dell'aumento dell'organico nei termini quantitativi, indicati con riguardo a tale settore, il che offrirebbe la possibilità di istituire un'altra sezione penale e di corrispondere in tal modo alla avvertita necessità di rendere rapido il corso della giustizia penale e, soprattutto, di affrontare i complessi e gravissimi procedimenti contro la criminalità organizzata e le pericolose associazioni di carattere mafioso, che gravano, in questo periodo, sulla nostra società, procedimenti questi che dalla fase istruttoria cominciano ad affluire alla fase dibattimentale, venendo così ad impegnare la intera attività delle sezioni penali.

Il carico di lavoro, che grava sulle due sezioni di Corte di Assise, non offre motivi di preoccupazione alcuna, in quanto - a seguito del provvedimento limitativo della correlativa competenza specifica - il movimento dei processi, quale è specificato nella seguente tabella, risulta circoscritto ormai a poche decine:



	Pendenza iniziale	Sopravvenienza	Totale	Processi definiti	Pendenza finale
1977	25	43	68	39	29
1978	29	32	61	36	25
1979	25	40	65	45	20
1980	20	30	50	34	16
1981	16	32	47	26	22

Particolare attenzione merita la situazione dell'Ufficio Istruzione Penale sia per la rilevanza sociale che l'attività inquirente ha assunto, in generale, presso la opinione pubblica e sia per la gravità e complessità delle vicende delittuose, che, in questi ultimi anni, con riguardo, soprattutto, ai crimini di stampo mafioso collegati al lucroso commercio della droga, sono affluite alla competenza dell'attività dell'ufficio Istruzione.

La seguente tabella, in cui sono sintetizzati i dati relativi al movimento dei processi nell'ultimo quinquennio, consente, infatti, di valutare in adeguata misura l'attività svolta nel 1981:

Anno 1977	Pend. iniz.	Sopravv.	Totale	Processi definiti	Pendenza finale
Istruz.som.	329	36.878	37.207	36.679	528
Istruz.form.	4.116	3.261	7.377	3.453	3.924
Totale	4.445	40.139	44.584	40.132	4.452
1978					
Istruz.som.	528	35.430	35.958	35.462	496
Istruz.form.	3.924	3.237	7.161	3.662	3.499
Totale	4.452	38.667	43.119	39.124	3.995
1979					
Istruz.som.	496	46.452	46.948	45.655	1.293
Istruz.form.	3.499	3.200	6.699	3.446	3.253
Totale	3.995	49.652	53.647	49.101	4.546
1980					
Istruz.som.	1.293	34.960	36.253	35.248	905
Istruz.form.	3.253	2.281	5.534	2.988	2.546
Totale	4.546	37.241	41.787	38.336	3.451
1981					
Istruz.som.	905	34.743	35.648	35.304	344
Istruz.form.	2.546	3.457	6.003	3.223	2.780
Totale	3.451	38.200	41.651	38.527	3.124

Attraverso i dati statistici, riportati in tale tabella, si rileva che il numero dei procedimenti pendenti in istruzione formale è scesa da 3.924 nel 1977 a 2.780 nel 1981, pur con una sopravvenienza in questo ultimo anno di 1.000 procedimenti in più rispetto al 1980. Questo rilievo, annotato dal dato relativo all'afflusso di numerosi, gravi, complessi, impegnativi procedimenti (tra i quali vanno ricordati quello a carico di Spatola Rosario e 119 imputati, caratterizzato da connivenze delittuose con pericolose associazioni criminali operanti nel traffico internazionale della droga; quello a carico delle cosche mafiose di Altofonte; quello a carico degli imputati dell'omicidio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile; quello a carico degli imputati dell'omicidio del V. Questore ~~Russo~~ Gialiano ecc.), mentre convalida, da una parte, il lodevole impegno, con il quale i magistrati, e, in particolare, i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, questi ultimi con alto senso di abnegazione ed esemplare coraggio, oltre che con eccezionale capacità, hanno fronteggiato la considerevole massa di lavoro, testimonia, d'altra parte, la efficiente organizzazione che il consigliere istruttore, dott. Rocco Chinnici, ha saputo dare all'ufficio e la dinamica operatività, che ha saputo ad esso imprimere, riuscendo a conseguire lusinghieri risultati, pur con le carenze, che, in atto, presenta l'organico dell'ufficio, la cui soluzione rimane collegata agli invocati provvedimenti di copertura ed aumento dell'organico del Tribunale, già sopra prospettati.

C O N C L U S I O N E

Le considerazioni ed annotazioni, sopra illustrate con riferimento al settore della giurisdizione civile e a quello della giurisdizione penale, sottolineano la specifica esigenza di urgenti provvedimenti, diretti, in via immediata, a coprire le vacanze, che in atto presenta l'organico dei magistrati, e, in via mediata, ad aumentare tale organico di almeno dodici unità nei posti dei giudici e di almeno due in quelli dei Presidenti di sezione. Una pendenza, che raggiunge, nel settore della giurisdizione civile, il livello di ben 15.835 procedimenti, e, in quello della giurisdizione penale, il livello di ben 3.587 procedimenti in sede di giudizio e di 3.124 in sede di istruzione, non può essere fronteggiata, facendo affidamento, così come sinora è avvenuto, sullo spirito di sacrificio e sul lodevole impegno, da cui sono stati e continuano ad essere assolti i magistrati che fanno parte del Tribunale: il mezzo

necessario per fronteggiare adeguatamente una tale pendenza va, perciò, individuato, sul piano operativo e funzionale, prescindendo dalle riforme normative atte alla eliminazione delle varie cause sociali, negli indicati provvedimenti di copertura ed aumento dell'organico dei magistrati, ai quali dovrà essere conseguenziale, com'è ovvio, un proporzionato aumento dell'organico del personale preposto ai servizi di cancelleria.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

... a. a. a. ... togli. conforme

Rapporto 13 APR. 1922

Il Direttore
(Dr. ...)



P. 15/10/1922-2424